

STRUTTURA PROPONENTE:
UNITA' DI DIREZIONE "DIREZIONE."

DELIBERA n. 15/2017

OGGETTO:	NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DI ATER POTENZA – APPROVAZIONE DELLA MACROSTRUTTURA –
----------	---

L'anno 2017, il giorno 28 del mese di Febbraio, nella sede dell'ATER

L'AMMINISTRATORE UNICO

Domenico Esposito, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 18 del 01.07.2014, assistito dal Direttore dell'Azienda avv. Vincenzo PIGNATELLI;

VISTO l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale fissa, in termini generali, i criteri a cui si deve ispirare l'organizzazione degli uffici della Pubblica Amministrazione;

VISTO l'art. 5 del vigente "Regolamento di Organizzazione" dell'Azienda, adottato con delibera dell'Amministratore Unico p.t. n. 134/2011, il quale testualmente così recita: "1. L'attività dell'ATER è informata a criteri di costante e preminente rispondenza dei provvedimenti e comportamenti assunti all'interesse pubblico generale, nonché ai bisogni della comunità territoriale amministrata e dell'utenza tutta, perseguendo il conseguimento di ottimizzati standard erogativi, sia in termini di efficacia e speditezza dell'azione amministrativa, che di efficienza ed economicità dell'attività medesima, in puntuale attuazione dei principi costituzionali di imparzialità e di buon andamento delle funzioni assolte. 2. L'ATER adotta ogni strumento idoneo ad assicurare il costante monitoraggio delle azioni intraprese ed il controllo permanente e dinamico dell'attività assolta, in funzione del perseguimento degli obiettivi di periodo e, in generale, delle finalità e degli scopi istituzionalmente ad essa attribuiti";

VISTO l'articolo 7, commi 1-3, del precitato Regolamento il quale testualmente così recita: "1. L'organizzazione è funzionale alle esigenze delle attività e dei servizi gestiti ed ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali. 2. Le strutture organizzative sono flessibili ed ordinate per materie secondo le funzioni ed i compiti assegnati. 3. Le funzioni sono aggregate per materie omogenee. Alle unità organizzative di massima dimensione sono affidate compiti di programmazione, coordinamento e controllo dell'attività, di gestione ed esecuzione dei programmi";

VISTO, altresì, l'articolo 24 il quale sancisce che "La struttura organizzativa dell'ATER... mette in relazione l'organo di governo con le strutture operative titolate a realizzare le funzioni di servizio. 2. Il sistema organizzativo dell'Azienda è costituito dalla Direzione.....e dagli ambiti di programmazione. 3. Gli ambiti di programmazione si articolano in Unità di Direzione. 4. Le Unità di Direzione, costituenti articolazioni strutturali di massimo livello, si distinguono, in relazione alle funzioni, in staff ed in linea. 8. Le articolazioni organizzative subdirigenziali assicurano la realizzazione di attività e prodotti finali, nell'ambito del programma delle strutture alle quali sono subordinate. 9. Le articolazioni di cui al comma precedente costituiscono l'area delle Posizioni Organizzative, di seguito APO.";

VISTO ancora l'articolo 25, comma 3, il quale stabilisce che "Lo schema organizzativo e le strutture operative possono essere rimodulate e riorganizzate in funzione della ottimizzazione delle attività dell'ATER, tenuto anche conto di esigenze di operatività secondo l'art.8 della legge regionale n. 29/96";

CONSIDERATO

- che l'ampia gamma di opportunità previste nelle citate disposizioni regolamentari introduce e concretizza la possibilità di concepire l'organizzazione non in modo statico, ma dinamico, flessibile ed in grado di adattarsi alle nuove esigenze che man mano emergono durante la gestione;
- che per l'Organo Politico vi è l'opportunità di avere a disposizione una pluralità di opzioni nel concepire l'organizzazione dei servizi e delle funzioni;

VISTA la propria delibera n. 37/2016 con la quale si è provveduto a rimodulare il conferimento di incarichi dirigenziali, per effetto della intervenuta adozione della delibera della Giunta Regionale di Basilicata n. n.899, adottata in data 09.08.2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'ATER Potenza;

VISTA la propria delibera n. 1 del 10.01.2017 con la quale è stata conferita ad interim la responsabilità dell'Unità di Direzione "Gestione Patrimonio" al Direttore dell'Azienda, per effetto dell'intervenuto collocamento in quiescenza del dirigente titolare;

VISTA la delibera della Giunta Regionale di Basilicata n. 622 del 07.06.2016 con la quale è stato disposto il riordino ed unificazione delle attuali ATER provinciali;

ATTESO

- che, per l'effetto, nonché in relazione alle adottande disposizioni normative in materia di riforma della

dirigenza pubblica, non è ipotizzabile, quantomeno nel breve periodo, la possibilità di procedere al conferimento di incarico dirigenziale a copertura della titolarità dell'Unità di Direzione, attualmente affidata ad interim;

- che, peraltro, si rende necessario considerare il vigente quadro ordinamentale anche in riferimento al blocco del turn-over, alla costante riduzione del personale in servizio, nonché alla sistemica carenza di risorse finanziarie per lo svolgimento dell'attività costruttiva, propria di ATER Potenza;

VISTO l'attuale schema organizzativo dell'Azienda, approvato con deliberazione dell'Amministratore Unico p.t. n. 98/2007 nel quale erano state individuate le seguenti "Aree Strategiche": Area Promozione e Coordinamento, Area Gestione Immobiliare, Area Interventi Costruttivi, Area Gestione Risorse, come modificato con successiva delibera dell'Amministratore Unico p.t. n. 3/2013;

VISTA la delibera n. 16, adottata dall'Amministratore Unico p.t. in data 14.03.2013, con la quale, preso atto dei vigenti principi in tema di autonomia ed indipendenza dell'attività professionale dell'avvocatura (principi definitivamente sanciti in via nomofilattica dal Consiglio di Stato, 14 febbraio 2012 n. 730), l'ufficio dell'Avvocatura aziendale è stato considerato come un'articolazione organica autonoma in posizione di "staff superiore" con dipendenza funzionale esclusivamente nei confronti dei vertici decisionali dell'ente, cioè al di fuori della struttura amministrativa vera e propria, in quanto tale collocazione è l'unica in grado di garantire l'autonomia dell'Ufficio legale e l'indipendenza professionale dell'avvocato nei confronti sia dell'organo politico che dell'apparato amministrativo;

RITENUTO, pertanto, di dover riformare l'assetto generale dell'organizzazione, mediante l'adozione della nuova macrostruttura che tenga conto:

- a) delle mutate necessità di governo, in relazione all'attuale presenza di personale in servizio ed agli scenari normativi come sopra delineati;
- b) della necessità di semplificare ed ottimizzare le strutture, ai sensi della vigente normativa, (comma 7 del d.l. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010 e ss.mm.ii.), che indica tra gli ambiti prioritari di intervento, da parte delle amministrazioni, proprio la "razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratiche amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici e con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico";
- c) della necessità di diffondere adeguatamente la funzione direzionale, anche mediante gli incarichi di posizione organizzativa previsti dagli artt. 8 e ss dell'ordinamento professionale del comparto regioni/autonomie locali di cui al CCNL 31/3/1999 che permettono di realizzare importanti effetti di diffusione della funzione direzionale su linee di attività di carattere operativo ed immediatamente erogativi, a vantaggio della speditezza, dell'economicità e dell'efficienza;

VISTA la delibera CIVIT n. 112/2010 del 28 ottobre 2010, dal titolo "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance" (articolo 10, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)", nella quale sono, tra gli altri, formalmente definiti i concetti di seguito elencati:

- a) Aree strategiche: Le aree strategiche costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione dell'organizzazione. A seconda delle logiche e dei modelli di pianificazione adottati da ciascuna amministrazione, un'area strategica può riguardare un insieme di prodotti, di servizi, di utenti, di politiche o le loro combinazioni (es. determinati prodotti per determinati utenti, politiche relative a determinati servizi, etc.). La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione;
- b) Organizzazione (assetto organizzativo): si tratta di una macro variabile del contesto interno che comprende la struttura organizzativa (definita organigramma quando rappresentata graficamente), la distribuzione del potere e delle responsabilità con i relativi centri di costo, nonché i sistemi operativi. L'analisi dell'assetto organizzativo definisce invece le modalità di divisione e coordinamento del lavoro e, in una logica sistemica, gli organi, gli aggregati di attività, i compiti, le relazioni fra organi, il grado di autonomia decisionale delle unità organizzative, la comunicazione e gli altri meccanismi di governo della struttura;

RITENUTO necessario, in virtù della narrativa che precede, operare una nuova modulazione degli "ambiti di programmazione" e, quindi, delle aree strategiche, al fine di: adeguare il modello gestionale alla contingente

situazione aziendale; consentire il coordinamento unico, per centri di responsabilità, di funzioni e materie affini ed omogenee; migliorare i margini di flessibilità e adattabilità del sistema organizzativo alla rapidità del cambiamento, in una fase di instabilità generale e di sensibile contrazione delle risorse finanziarie; razionalizzare ulteriormente i processi decisionali nella prospettiva di contenimento dei costi generali e del personale; migliorare ed innovare la capacità di lettura della complessità ambientale senza aggravio di costi e riduzione di servizi per l'utenza aziendale;

VALUTATA, altresì, la necessità di perfezionare gli standard erogativi dell'Azienda al fine di rispondere in termini di migliorata efficienza ai bisogni dell'utenza;

ATTESO

- che tali obiettivi sono, peraltro, conformi, a quanto rilevato in sede di auditing da parte della società che ha rilasciato la "Certificazione di qualità";
- che la titolarità della formulazione della proposta organizzativa è di competenza dell'Organo Politico;
- che, con l'articolazione delle nuove "Aree strategiche", si è ridelineato lo sviluppo delle diverse unità organizzative di preposizione dirigenziale;

RICHIAMATI:

- l'art.8, comma 1, del CCNL 31.03.1999 del comparto Regioni-Autonomie Locali, inerente la revisione del sistema di classificazione del personale, il quale sancisce che "*L'Ente istituisce posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato i seguenti compiti: a) Lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative complesse, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa; b) Lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione di Albi Professionali; c) Lo svolgimento di attività di staff e/o studio, ricerca, ispettive di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza;*
- l'art.8, comma 2, dello stesso CCNL il quale stabilisce che "*Tali posizioni ... possono essere assegnate esclusivamente ai dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità alle regole di cui all'art.9*";
- l'art.9, commi 1 e 2, dello stesso CCNL che stabilisce che "*1. Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 5 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime formalità. 2. Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D*";

VISTA la propria deliberazione n.33 del 02.08.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Regolamento delle Posizioni Organizzative in cui sono disciplinate i requisiti per gli incarichi di posizione organizzativa e le diverse fasce di posizioni organizzative;

RAVVISATA, per le motivazioni di cui in premessa, la necessità di adeguare l'attuale assetto macrostrutturale dell'Azienda e in particolare:

- a) di individuare le seguenti "Aree Strategiche": "Area Promozione e Coordinamento"; "Area Amministrativa Gestionale", "Area Tecnica";
- b) di ridurre le Unità di Direzione da quattro a due, ferma restando la dotazione organica dei dirigenti e del personale del comparto, come adottata con delibera dell'Amministratore Unico p.t. n. 62 del 21.06.2007, approvata dalla Regione Basilicata con delibera n. 987 del 24.07.2007;

- c) di individuare, all'interno delle Aree Strategiche, le seguenti strutture di preposizione dirigenziale: a) Unità di Direzione "Promozione e Coordinamento, Gestione Patrimonio e Risorse"; b) Unità di Direzione "Interventi Costruttivi, Manutenzione, Recupero, Espropri";
- d) di istituire le seguenti aree di Posizione Organizzativa:
- Affari generali e contrattualistica;
 - Gestione immobiliare;
 - Gestione bilancio e personale;
 - Manutenzione
 - Progettazione e Interventi costruttivi;
 - Avvocatura;

SENTITI i Dirigenti dell'Azienda;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 1535 del 14.02.2017 la proposta del nuovo assetto strutturale di ATER Potenza è stata trasmessa alle OO.SS. ed alle RSU aziendali, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 29/96;

VISTA la L.R. n. 12/96;

VISTO il D. L.vo n. 165/01;

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza, per i profili di propria competenza, degli atti propedeutici alla suesposta proposta di deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso e espressi dal Direttore aziendale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità della proposta di cui alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui integralmente riportate, il nuovo assetto organizzativo dell'Azienda e, in particolare:
 - a) di individuare, per l'effetto, le seguenti "Aree Strategiche" dell'Azienda: "Area Promozione e Coordinamento"; "Area Amministrativa Gestionale", "Area Tecnica";
 - b) di ridurre le Unità di Direzione da quattro a due, ferma restando la dotazione organica dei dirigenti e del personale del comparto, come adottata con delibera dell'Amministratore Unico p.t. n. 62 del 21.06.2007, approvata dalla Regione Basilicata con delibera n. 987 del 24.07.2007;
 - c) di individuare, all'interno delle Aree Strategiche, le seguenti strutture di preposizione dirigenziale: a) Unità di Direzione "Promozione e Coordinamento, Gestione Patrimonio e Risorse"; b) Unità di Direzione "Interventi Costruttivi, Manutenzione, Recupero, Espropri";
 - d) di istituire le seguenti aree di Posizione Organizzativa:
 - Affari generali e contrattualistica;
 - Gestione immobiliare;
 - Gestione bilancio e personale;
 - Manutenzione;
 - Progettazione e Interventi costruttivi;
 - Avvocatura, posta in dipendenza funzionale con l'Amministratore Unico;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Organigramma e le Declaratorie delle Unità di Direzione dell'Azienda, così come risultanti dai seguenti elaborati che vengono allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:
 - Allegato "A1" - Organigramma di ATER Potenza;
 - Allegato "A2" - Declaratorie;

3. di stabilire che, dalla data di adozione del presente atto, sono abrogate le disposizioni regolamentari precedentemente adottate in materia di organizzazione e competenze degli Uffici.

La presente deliberazione, costituita da n. 21 fasciate, comprensive degli allegati, verrà affissa all'Albo-online dell'Azienda per rimanervi esposta per 15 giorni e si provvederà successivamente alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRETTORE DELL' AZIENDA

F.to Vincenzo Pignatelli

L' AMMINISTRATORE UNICO

F.to Domenico Esposito

STRUTTURA PROPONENTE:
UNITA' DI DIREZIONE "DIREZIONE."

DELIBERA n.15/2017

OGGETTO:	NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DI ATER POTENZA – APPROVAZIONE DELLA MACROSTRUTTURA –
----------	---

L'ESTENSORE DELL' ATTO (avv. Vincenzo PIGNATELLI)

F.to Vincenzo PIGNATELLI

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE ((art. 6 Legge n. 241/90; art. 72 del Reg. Org.)

II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)

F.to Vincezo PIGNATELLI

PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' E DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarita' contabile del presente atto
UNITA' DI DIREZIONE
"GESTIONE RISORSE"

II DIRETTORE
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)

data _____

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarita' tecnico-amministrativa del presente atto

UNITA' DI DIREZIONE
"DIREZIONE"

II DIRETTORE
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)

F.to Vincenzo PIGNATELLI

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimita' del presente atto:

II DIRETTORE DELL' AZIENDA
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)

data _____

F.to Vincenzo PIGNATELLI